

## **Oggetto: Considerazioni in merito al comportamento della Coordinatrice del Comitato di Quartiere**

Durante la riunione odierna, è stata sollevata una riflessione condivisa da più componenti in merito a recenti comportamenti e comunicazioni da parte della Coordinatrice del Comitato, che si ritiene necessario mettere agli atti del presente verbale.

Si fa riferimento alla comunicazione sulla chat "fiume Montone" dove Elisa Massa segretaria della sezione locale del Partito Democratico ha comunicato che "Insieme al Comitato di Quartiere Cava-Villanova, ha chiesto aggiornamenti sulla realizzazione del Ponte Braldo" comunicando che "la prossima settimana sarà assunta la determina di aggiudicazione e verrà resa nota da parte della Provincia la ditta vincitrice".

Dopo richieste di delucidazioni la coordinatrice Silvia Naldi ci comunicava che "considerando la mancanza di riscontro da parte delle istituzioni (provinciali)" Mario Proll dell'ufficio quartieri "ha consigliato di provare a contattare Cavallucci della provincia. Sono stata io a chiedere supporto ad Elisa (Massa) affinché potessimo avere un riscontro più celere".

Pur esprimendo gratitudine a chiunque, indipendentemente dal proprio orientamento, si adoperi per il bene del quartiere, pur riconoscendo nello specifico le indubbe capacità, l'impegno e l'esperienza di Elisa Massa, si ribadisce che **il Comitato di Quartiere è un organismo autonomo e apartitico**, come chiaramente definito nel Regolamento del Comitato stesso, alla sezione "Definizioni".

Pertanto, si ritiene inappropriato e potenzialmente fuorviante qualsiasi dichiarazione o iniziativa che possa far apparire il Comitato associato, direttamente o indirettamente, ad attività promosse da forze politiche qualunque esse siano.

Nello specifico, si evidenziano con preoccupazione i seguenti aspetti:

1. **Mancata condivisione delle attività:** La Coordinatrice ha riferito di aver preso parte ad attività articolate su più giornate e con diversi interlocutori, senza tuttavia informare o coinvolgere preventivamente i membri del Comitato. Si ricorda che il ruolo della Coordinatrice è quello di coordinare, non di assumere decisioni unilaterali in rappresentanza dell'intero Comitato.
2. **Canali comunicativi non ufficiali:** In merito a una risposta attesa da tempo riguardante una tematica di interesse per il quartiere, dispiace constatare che tale informazione sia giunta non tramite i canali istituzionali previsti (Provincia → Coordinatrice → Comitato → Quartiere), ma attraverso un esponente politico che è al di fuori dell'ente provinciale e pertanto non rappresenta la specifica istituzione. Questo scavalco della Coordinatrice e del processo ufficiale, oltre a sminuirne il ruolo, pone interrogativi sulla trasparenza e sull'equilibrio istituzionale.



- 3. Rischio di compromissione dell'Immagine del Comitato:** L'iniziativa condotta in modo autonomo e non condiviso ha generato tra alcuni cittadini la percezione di un avvicinamento del Comitato a una determinata parte politica. Questo danneggia l'immagine di neutralità e imparzialità che il Comitato è tenuto a mantenere, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Si sottolinea infine che il **Coordinatore non è un presidente con potere decisionale autonomo, ma un facilitatore della partecipazione collettiva: ogni membro del Comitato ha pari dignità e diritto di espressione e coinvolgimento.**

Con questo comportamento, si rischia di minare la coesione del gruppo e di generare dinamiche divisive che potrebbero portare a un progressivo disgregarsi dell'attività comune.

Per tutti i motivi sopra esposti, si invita la Coordinatrice a riflettere sull'opportunità dei comportamenti tenuti e a ristabilire modalità operative conformi allo spirito collegiale e apartitico del Comitato, nell'interesse esclusivo del quartiere e dei suoi cittadini.